

«Slot Mob fest» contro l'azzardo

TORINO - Nel pomeriggio di sabato 7 maggio presso il Circolo CH4 Sporting Club di via Trofarello 10 si è tenuta la manifestazione «Slot Mob fest», volta ad affermare la bellezza del gioco in compagnia, con divertimento, e asensibilizzare sui rischi del gioco d'azzardo. Durante il pomeriggio sono stati allestiti due spazi: uno per i relatori che hanno portato la loro esperienza e testimonianza ed un altro con animazione per bambini e ragazzi. Alla fine è stato offerto un piccolo

rinfresco.



«Direi che l'iniziativa ha colto nel segno - dice Ivan Raimondi, Uffici Caritas e Pastorale Salute - in quanto abbiamo realizzato un evento che ha visto la concreta collaborazione di una unità Pastorale (U.P. 21), degli Uffici Salute e Caritas e del Presidio Attilio Romanò di Libera. Siamo abbastanza soddisfatti anche per il numero di giovani che hanno partecipato, sia alle conferenze che all'animazione. Dobbiamo ancora mi-

gliorare nella capacità di coinvolgimento e di promozione, ma come prima iniziativa direttamente organizzata non possiamo lamentarci». Il gioco d'azzardo rappresenta un rischio da non sottovalutare, nei numeri e per l'impatto sociale: negli ultimi anni gli italiani hanno giocato cifre che superano gli 80 miliardi di euro; nel 2013 in Piemonte sono stati trattati, dai Servizi Sanitari preposti, oltre 1.200 soggetti per gioco d'azzardo patologico e questi numeri sono in crescita. I giocatori patologici rappresentano l'1 - 3% circa sul totale dei giocatori d'azzardo.